



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



**Riunione operativa per la predisposizione delle
Linee Guida per il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile
nell'ambito dell'attuazione del Patto dei Sindaci
(Torino, 28 Maggio 2009)**

Partecipano le città di: Affi, Alessandria, Arzignano, Avigliana, Bologna, Bolzano, Castelnuovo del Garda, Correggio, Foligno, Genova, Padova, Rossano, Torino. E le Province di: La Spezia, Milano, Salerno.

Sintesi redatta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

La riunione operativa per la predisposizione delle Linee Guida per il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, svoltasi giovedì 28 Maggio, presso il Comune di Torino, si è aperta con i saluti dell'Assessore dell'Ambiente del Comune di Torino, Domenico Mangone, che ha ribadito l'interesse della città a sostenere l'iniziativa, e, parimenti, l'esigenza di individuare i fondi comunitari, per finanziare l'attuazione dei Piani di Azione.

Antonio Lumicisi del Ministero dell'Ambiente ha introdotto i lavori spiegando che lo scopo dell'incontro è quello di iniziare a definire le Linee Guida per elaborare i Piani d'Azione che ogni Comune che ha aderito al Patto dei Sindaci è chiamato a presentare. L'obiettivo è anche quello di elaborarle in modo da arrivare ad una prima bozza consolidata entro il mese di Giugno per poi iniziare una consultazione con tutte le città aderenti al Patto dei Sindaci ed avere a disposizione la versione finale delle Linee Guida a partire dal Settembre 2009. Ha anche informato che il *Joint Research Centre* di Ispra è stato incaricato, dalla Commissione Europea, di elaborare un monitoraggio delle azioni poste in atto dalle città e che la proposta di Linee Guida che verrà finalizzata per le città italiane sarà inviata anche alla Commissione Europea per massimizzarne la sinergia.

Su invito del moderatore della sessione, si sono susseguiti gli interventi dei rappresentanti politici, presenti tra i partecipanti. Hanno preso la parola l'Assessore all'Ambiente del Comune di Affi (Gianmarco Sacchiero), il Consigliere delegato all'Ambiente del Comune di Castelnuovo del Garda (Maristella Grassi) e il Sindaco di Avigliana (Carla Mattioli) che hanno osservato come l'iniziativa abbia bisogno di una forte determinazione politica, evidenziando l'importanza del ruolo di coordinamento svolto dal Ministero dell'Ambiente in grado sia di garantire la replicabilità delle buone azioni, che di favorire il coinvolgimento di un alto numero di Comuni e, infine, rilevando come la politica dei piccoli comuni possa agire sul comportamento dei cittadini.

La riunione è proseguita, con la presentazione del **Piano Energetico del Comune di Correggio** (relazione di Christian Conte) e la presentazione del **Piano Energetico del Comune di Bologna** (relazione di Giovanni Fini), quali esperienze significative nell'ottica della preparazione dei Piani di Azione previsti dal Patto dei Sindaci. Inoltre, Sergio Zobot della Provincia di Milano ha presentato

alcune indicazioni di carattere generale sull'impostazione delle Linee Guida e presentati i risultati dell'azione della Provincia sul territorio.

A seguito delle presentazioni si è aperta una discussione sulla difficoltà riscontrata dalle città che hanno redatto i PEC, nella raccolta dei dati, spesso disomogenei e disaggregati e di come, soprattutto le grandi società erogatrici di energia siano poco disposte a dare informazioni ai piccoli Comuni, nonostante esistano leggi prescrittive in tal senso.

Nella sessione pomeridiana della riunione Roberto Pagani del Politecnico di Torino e Antonio Lumicisi del Ministero dell'Ambiente hanno presentato un **percorso metodologico (Linee Guida) per la redazione dei Piani di Azione previsti dal Patto dei Sindaci**. La caratteristica principale di tale percorso metodologico è la flessibilità, che consente, a chi ha già sviluppato un Piano Energetico Comunale, di adeguarsi ad un *template* prefissato e, a chi non lo ancora fatto, di elaborare un Piano di Azione in maniera più agevole. Il percorso metodologico presentato consta di dieci punti essenziali, quali: l'istruttoria o ratifica del Patto dei Sindaci da parte dei Comuni, mediante delibera del Consiglio Municipale; il profilo urbano; il bilancio energetico suddiviso per settori - e.g. residenziale, patrimonio pubblico, terziario, industriale, trasporti, agricoltura; target di riduzione di CO₂; piano di riduzione di CO₂, o piano di azione; *team* locale, ossia il personale individuato per gestire le azioni; il progetto delle azioni; l'implementazione del piano di azione; il monitoraggio delle azioni; le retro azioni, o le attività di correzione, rispetto a quanto pianificato ed ai risultati ottenuti.

A seguito della suddetta presentazione, è seguito un costruttivo dibattito tra tutti i partecipanti intervenuti alla riunione, da cui è emerso che:

- la metodologia proposta, ritenuta dettagliata ed esaustiva, potrebbe utilizzare strutture o istituti già in essere presso le singole città al fine di limitare i costi di attuazione;
- la realizzazione dei primi cinque punti della metodologia presentata, sarebbe già sufficiente per adempiere l'obbligo di presentazione del Piano di Azione alla Commissione Europea;
- sarà necessario ripetere periodicamente le attività di monitoraggio, al fine di rendere più efficace ogni azione;
- per alcune città sarà necessario il reperimento di risorse economiche per la redazione dei Piani di Azione e il Ministero dell'Ambiente sta verificando quali possibilità ci siano a livello comunitario e nazionale;
- sarebbe utile rendere più vincolante l'impegno politico dei sindaci, attraverso la definizione di apposite regole, ben sapendo però del carattere volontario dell'iniziativa a livello europeo;
- potrebbe essere utile poter presentare un Piano d'Azione unico integrato tra più città limitrofe.

Le indicazioni e i suggerimenti raccolti durante l'analisi del percorso metodologico presentato saranno integrati all'interno di tale percorso e un nuovo schema sintetico verrà messo a disposizione. La riunione si è conclusa ribadendo la volontà di finalizzare le Linee Guida entro l'estate 2009 e che entro la fine di Giugno una prima bozza consolidata delle Linee Guida, sulla base di quanto presentato alla riunione e della discussione che ne è scaturita, sarà fatta circolare tra le città italiane che hanno aderito al momento al Patto dei Sindaci, al fine di ricevere ulteriori commenti e progredire nella finalizzazione del testo. In particolare, si presenterà anche una proposta metodologica per il calcolo delle emissioni nei vari settori, argomento che non è stato possibile affrontare nel dettaglio durante la riunione.
